

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL' OPERA

Per la prevenzione e protezione dai rischi

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 91 e Allegato XVI)

OGGETTO: COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA CICLOFFICINA PRESSO LA STAZIONE FS IN COMUNE DI FORLÌ

COMMITTENTE: FORLÌ MOBILITÀ INTEGRATA s.r.l.
Sede Legale Piazza Saffi,8.

Forlì 11-2021

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
(Ing. Aguzzi Stefano)

IL COMMITTENTE
FMI s.r.l.

CAPITOLO I

MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL' OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.

PREMESSA.

Il presente Fascicolo è redatto in conformità all'art. 91, comma 1, lettera b, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato XVI di tale Testo Unico, oltre al documento U.E. 26/5/93 il quale precisa come il FASCICOLO sia "un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera".

Il Fascicolo ha, dunque, lo scopo di programmare gli interventi manutentivi indispensabili a garantire la corretta conservazione dell'opera, di indicare i rischi potenziali che tali operazioni comportano in relazione alle caratteristiche dell'opera e di proporre le possibili soluzioni alle diverse problematiche che possono insorgere.

Il Fascicolo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, o di revisione dell'opera.

Il Fascicolo deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

Nel Fascicolo sono riportate le periodicità delle manutenzioni in condizioni di ordinarietà. Sarà cura dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare le scadenze indicate, qualora si manifesti un invecchiamento precoce delle varie parti e di elementi costituenti il manufatto, imputabili a particolari fattori fisici o ambientali.

Il Fascicolo andrà modificato dal Coordinatore in Fase di Esecuzione qualora si operino scelte tecnologiche e costruttive diverse da quelle operate in fase di progettazione e aggiornato dal Committente qualora si operino delle modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, dell'aggiornamento e della verifica delle disposizioni contenute.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati.

Il progetto della ciclostazione nasce dalla necessità di rispondere alle esigenze sempre più forti di un sistema di mobilità pulito ed economico in modo da consentire ai residenti di percorrere tratti brevi in bici, di sostare la bici in custodia per tempi medio-lunghi e di prendere il treno per dirigersi verso altre mete (scuola/lavoro/tempo libero) e per consentire ai turisti o lavoratori in ingresso di arrivare in treno e muoversi con bici a noleggio.

Si tratta di una struttura destinata al parcheggio biciclette e dotata di servizi, rivolti principalmente ai ciclisti, che possano essere a supporto della mobilità leggera, favorendone la diffusione. Non sono un'alternativa alla semplice sosta biciclette in spazi liberi (rastrelliere o tettoie), ma rappresentano un servizio "a valore aggiunto", in grado di rafforzare e incentivare i vantaggi della mobilità basata sulla formula bicicletta – mezzi pubblici, nell'ambito di un più ampio processo di sviluppo della mobilità sostenibile.

La scelta della zona non è casuale: si tratta, infatti, di un punto nevralgico di scambio per chi si muove con mezzi pubblici (treno e bus), a 5 minuti in bici dal centro della città.

Il fabbricato sarà collocato nell'ellissi centrale fra il terminal urbano ed il terminal extraurbano del TPL, in via

A. Volta nei pressi della stazione FS, in un'area che necessita di un intervento di riqualificazione e che al momento non è pienamente sfruttata.

Si riporta un foto inserimento dell'intervento.

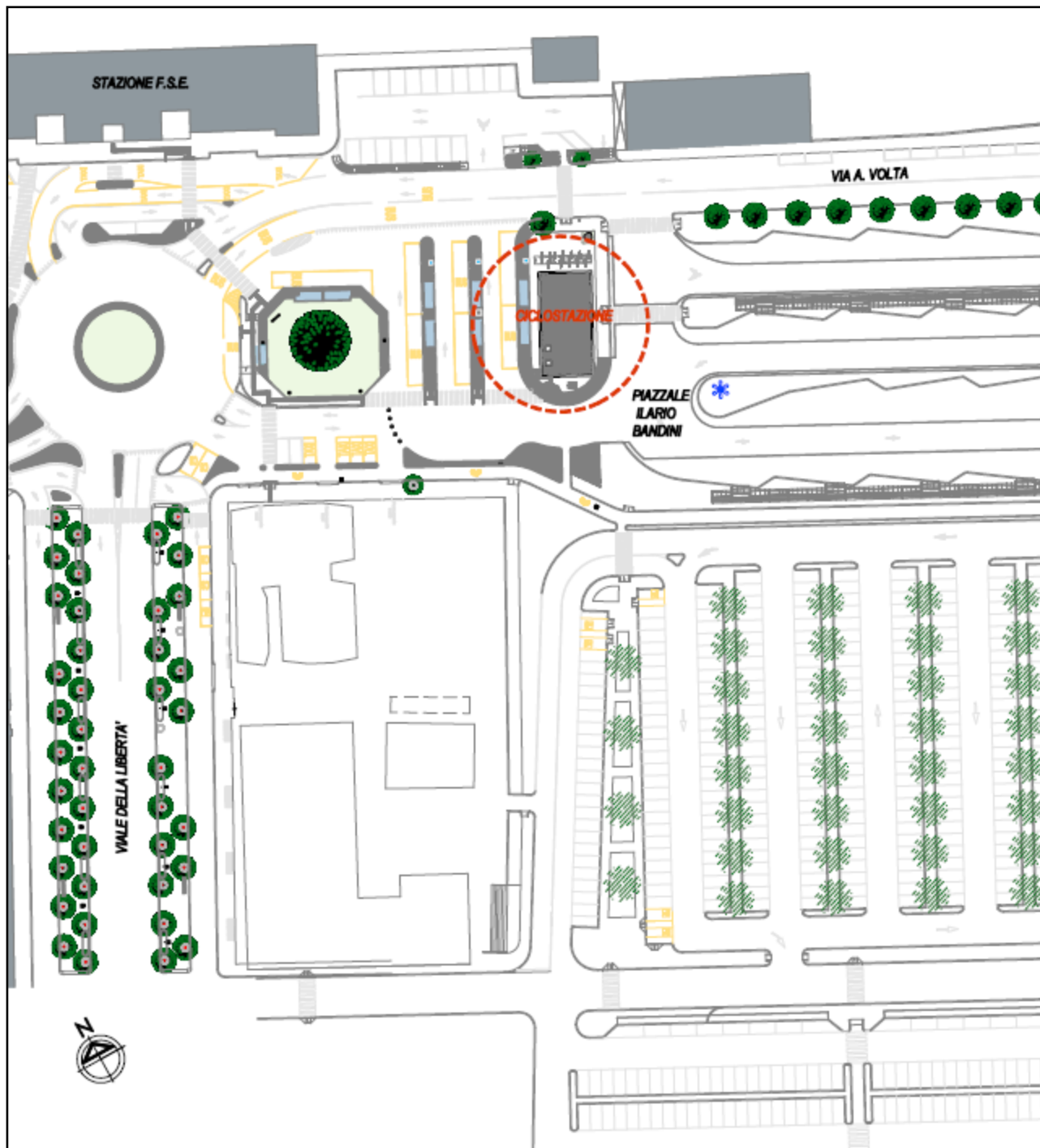


Il progetto ha la previsione di collocare il deposito biciclette più officina dal lato della stazione FS e la biglietteria del trasporto pubblico di Start Romagna dal lato del transito dei bus (vedi immagine successiva).

- caratteristiche e dimensioni dei locali accessori di categoria S – in cui si richiede un'altezza media non inferiore a m. 2,40).

Presenta una superficie totale di calpestabile (muratura esclusa) di 158,89 mq e superficie coperta pari a 204,30 mq., comprensivo degli sporti sui due fronti.

Si riporta la planimetria con indicata la posizione del nuovo manufatto.



L'accessibilità al pubblico è garantita a tutti dalla viabilità urbana pedonale e ciclabile, anche mediante mezzi del servizio di trasporto pubblico nelle vicinanze secondo le norme di accessibilità della Legge 13/89 (vedi TAV. 3_LEGGE 13-89).

Dal punto di vista costruttivo si utilizzerà una struttura portante di legno di tipologia XLAM, le facciate di prospetto saranno rivestite con cappotto termico in lana di roccia.

Gli infissi interni saranno previsti in legno mentre gli infissi esterni in PVC con triplo vetro basso emissivo. Tutte le pareti, interne ed esterne, saranno intonacate al civile e pitturate; la pavimentazione e il rivestimento del bagno saranno realizzati con piastrelle di tipo ceramico.

L'edificio sarà dotato di impianto idrico-fognario, con fognature a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica, impianto elettrico e fotovoltaico, impianto condizionamento/pompa di calore tutti eseguiti a norma di legge.

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa lavoro.
OGGETTO:	"PROGETTO DEFINITIVO: REALIZZAZIONE DI UNA CICLOFFICINA PRESSO LA STAZIONE FS IN COMUNE DI FORLÌ"
Importo totale dei Lavori:	269.000 € +IVA
Numero imprese in cantiere:	3 (previsto)
Numero di lavoratori autonomi:	2
Numero massimo di lavoratori:	4 (massimo presunto)
Data inizio lavori (presunta):	DA DEFINIRE
Data fine lavori (presunta):	DA DEFINIRE
Durata dei lavori in giorni (presunta):	U.G. nel cantiere = $269.000 \times 0.40 / 176 = 610$

Dati del CANTIERE:

Indirizzo	NEI PRESSI DELLA STAZIONE FERROVIARIA (ZONA DI VIA A. VOLTA E PIAZZALE ILARIO BANDINI).
-----------	---

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Nome-Cognome:	F.M.I. s.r.l.
Indirizzo:	Piazza Saffi 8
Città:	47121 Forlì (FC).

RESPONSABILI

R.U.P. e Responsabile dei Lavori:

Nome-Cognome:	Ing. Maltoni Claudio
Indirizzo:	FMI s.r.l. Corso Diaz 21- 47121 Forlì

Progettisti:

Nome e Cognome:	Ing. Claudio Maltoni-Direttore generale F.M.I. Geom. Stefano Spazzoli Responsabile Settore Gestione Mobilità F.M.I. Ing. Massimiliano Laghi Istruttore Tecnico F.M.I.
Indirizzo:	FMI s.r.l. Corso Diaz 21- 47121 Forlì
Telefono:	0543-712580
Email	info@fmi.fc.it
PEC:	fmi.fc@pec.it

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome:	Ing. Aguzzi Stefano
Indirizzo:	Via G.Regnoli n.40
Città:	47121 Forlì (FC).
Telefono / Fax:	0543-30843
Cell.	349-5371331
Indirizzo e-mail:	scaiengineering@virgilio.it

IMPRESE

DATI IMPRESA: DA DEFINIRE

CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

01 Fabbricato

01.01 Strutture in elevazione

Si definiscono strutture in elevazione gli insiemi degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi la funzione di resistere alle azioni di varia natura agenti sulla parte di costruzione fuori terra, trasmettendole alle strutture di fondazione e quindi al terreno.

01.01.01 Strutture orizzontali o inclinate

Le strutture orizzontali o inclinate sono costituite dagli elementi tecnici con funzione di sostenere orizzontalmente i carichi agenti, trasmettendoli ad altre parti strutturali ad esse collegate. Le strutture di elevazione orizzontali o inclinate a loro volta possono essere suddivise in: a) strutture per impalcati piani; b) strutture per coperture inclinate.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Botole orizzontali; Botole verticali; Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°; Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Scale.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta;	Parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

01.01.02 Strutture verticali

Le strutture verticali sono costituite dagli elementi tecnici con funzione di sostenere i carichi agenti, trasmettendoli verticalmente ad altre parti aventi funzione strutturale e ad esse collegate. Le strutture di elevazione verticali a loro volta possono essere suddivise in: a) strutture a telaio; b) strutture ad arco; c) strutture a pareti portanti.

Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Interventi sulle strutture: gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a seconda del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Botole orizzontali; Botole verticali; Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°; Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Scale.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta;	Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

01.02 Coperture

01.02.01 Strato di tenuta.

Esso è caratterizzato da soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua. La funzione è legata alla pendenza minima del piano di posa.

Scheda II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Pulizia manto di copertura: Rimozione di depositi di fogliame e detriti in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche. [con cadenza ogni 6 mesi]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Botole orizzontali; Botole verticali; Scale fisse a pioli con inclinazione < 75° ; Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta;	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.02
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Ripristino manto di copertura: Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Botole orizzontali; Botole verticali; Scale fisse a pioli con inclinazione < 75° ; Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta;	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.

Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Scheda II-2

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda	MP001					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Botole orizzontali	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni
Botole verticali	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza. <u>Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura</u>	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni

	(ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.					
Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	1) Ripristino e/o sostituzione dei corrimani. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre
Scale retrattili a gradini	Scale retrattili a gradini che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti	Il transito sulle scale dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio (pioli, parapetti, manovellismi, ingranaggi). 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) quando occorre 2) quando occorre	1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimani. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre

	idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).					
Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	<u>I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.</u>	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	<u>I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.</u>	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Prese elettriche a 220	Da realizzarsi	Autorizzazione del	1) Verifica e stato	1) 1 anni	1) Sostituzione	1) a guasto

V protette da differenziale magneto-termico.	durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	di conservazione delle prese		delle prese.	
Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto

LAVORI DI REVISIONE:

RETI TECNOLOGICHE

Tipo	Intervento	Cadenza	Ditta Incaricata	Rischi Potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in loco per lavori futuri
Reti tecnologiche	Si	Annuale	Da scegliere al momento	movimentazioni manuali di carichi;; punture, tagli, abrasioni e ferite; rumore e vibrazioni; urti, colpi, compressioni ed impatti etc...	Attrezzi manuali	D.P.I.; D.P.C. delimitazioni e segnalazioni aree di intervento.

ELENCO NON ESAUSTIVO DEI RISCHI E DELLA RELATIVA SCELTA DEI MEZZI DI PREVENZIONE PER L'ELABORAZIONE DEL DOSSIER DEGLI INTERVENTI ULTERIORI.

1 RISCHI DOVUTI A LAVORI IN QUOTA.

1.1 COPERTURE TRADIZIONALI.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
<i>In caso di manutenzione delle coperture</i>	• Installare dei parapetti su mensole; • Prevedere dei punti di ancoraggio permanenti, sufficientemente resistenti all'invecchiamento, per un'impalcatura a sbalzo; • Mezzi di accesso conformi ai regolamenti; • Messa in opera di camminamenti orizzontali e verticali con protezione collettiva; • Limitazione al numero di antenne, scelta dei luoghi e posa in opera di camminamenti e piattaforme con protezione collettiva;
<i>In caso di interventi sui camini (pulizia)</i>	
<i>In caso di interventi sulle antenne</i>	

1.2 COPERTURA DI DEBOLE RESISTENZA / NEI PRESSI O SU LUCERNARI (n.2 lucernari motorizzati).

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
<i>Casi di pulizia</i>	• Scelta di vetri o altri materiali resistenti al peso di persone con attrezzature (energia minima 1200 Joules) anche dopo l'invecchiamento • Dispositivi di pulizia comandati a distanza, con possibilità di manutenzione e riparazione • Installazione di passerelle mobili con protezione collettiva

1.3 SU FACCIATA.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
<i>Pulizia di SERRAMENTI</i>	• Messa in opera di un sistema di pulizia comandata a distanza, con possibilità di riparazione e manutenzione o installazione di un cestello permanente o installazione di passerelle o piattaforme integrate • Organizzare l'accesso dall'interno. • Barriere materiali che impediscono qualsiasi accesso nelle zone situate al di sotto dei punti d'intervento • Realizzare accessi guidati (scale, piattaforme) • Realizzare piattaforme elevatrici mobili per il personale • Scelta di intelaiature apribili e pulibili dal pavimento senza intervento di personale in elevazione, con - apertura alla francese

	- basculante a 180° chiudibile - oscillo-basculante chiudibile
--	---

2 RISCHI DOVUTI A RETI DI ENERGIA E FLUIDI IN CASO DI INTERVENTI.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
Reti di energia e fluidi Casi di interventi su falsi soffitti Casi di intervento su condotti tecnici Casi d'intervento dovuti ad installazione automatiche di estinzione con gas inerte Casi d'intervento su: - gruppi elettrogeni - compressori - trasformatori	• Piano di rete • Piano di reti collegate • Identificazione delle canalizzazioni e chiuse • Accesso facile alle chiuse per il personale designato o comandato a distanza, con possibilità di manutenzione e riparazione • Depositi: comando delle chiuse e controllo dell'assenza di energia • Previsione di pulizie • Accesso facile alle reti (vuoto sanitario di altezza minima di 1,75 metri, illuminazione, ...) • Identificazione e stabilizzazione del floccaggio • Resistenza sufficiente per il personale d'intervento e per i materiali • Montaggio e smontaggio agevole del falso soffitto • Mezzi d'accesso • Illuminazione permanente e di sicurezza • Posizione delle chiuse (dispositivi di interruzione) • Identificazione delle reti • Rilevazione di mancanza d'ossigeno e allarme • Separazione di ventilazioni locali e generali • Interruzione della ventilazione generale per impedire la dispersione • Isolamento fonico delle macchine • Mezzi d'accesso permanente agli elementi elevati • Possibilità di sistemazioni ulteriori: passaggio libero uomini e mezzi di manutenzione

3 INTERVENTI NELLE INSTALLAZIONI DI VENTILAZIONE.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
In caso di manutenzione ed intervento	Botole d'accesso per la pulizia Accesso facile ma controllato ai locali tecnici ed in tutti i punti d'intervento Protezioni su tutte le parti in movimento in sala macchine Posa in opera di ostacoli contro la caduta, ad esempio barriere

4 RISCHI DOVUTI AD INTERVENTI RIGUARDANTI LE INSTALLAZIONI DI RISCALDAMENTO.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
In caso di manutenzione In caso di consegna del combustibile In caso di pulizia In caso di ricambio della caldaia In caso di sostituzione del serbatoio	• Note d'intervento con le caratteristiche dell'installazione • Accesso al personale • Possibilità d'accesso per ulteriori cambiamenti con porte o botole e punti di ancoraggio a sbalzo

5 INTERVENTI SU INSTALLAZIONI DI CLIMATIZZAZIONE.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
In caso di manutenzione ed interventi a liquidi frigoriferi espulsi dalle valvole dei gruppi di produzione di freddo a motori con funzionamento automatico al rumore In caso di ricambio di filtri inquinanti (ospedali, ...) In caso di manutenzione di umidificatori (rischio di allergia o legionella) ad infezioni dei condotti e degli scambiatori	• Note d'intervento con le caratteristiche dell'installazione • Accesso facile ma controllato ai locali tecnici ed in tutti i punti d'intervento • Evitare i gruppi utilizzando le reti di acqua ghiacciata • Raccordo degli sfiatoi delle valvole verso l'esterno • Ventilazione naturale • Rivelazione di personale e di fughe • Situazione del sottosuolo • Organi di taglio in prossimità • Installazione di macchinari il cui livello di rumore è ridotto alla sorgente • Filtri a svolgimento automatico e dispositivo di insaccaggio prima del deposito • Scelta di un tipo di umidificatore senza riciclaggio o a vapore, in modo che non necessiti di utilizzare un antibatterico o un antifungo • Botole di ispezione per pulizia e manutenzione dei condotti

	• Scambiatori accessibili • Espulsione dei prodotti di condensazione man mano che vengono creati
--	---

6 RISCHI RELATIVI A PERSONALE CHE INTERVIENE SULL'ILLUMINAZIONE.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
dovuti all'illuminazione insufficiente dei luoghi di manutenzione e relativi accessi	• Livello d'illuminazione regolamentare nei luoghi di manutenzione e relativi accessi;
dovuti ad interventi ad interventi sugli apparati di illuminazione	• Illuminazione di soccorso nei luoghi di manutenzione e relativi accessi;
in caso d'intervento sulle luci	• Separazione in due circuiti indipendenti per locale; • Scelta di luci;

7 RISCHI PER INTERVENTI IN FOSSE BIOLOGICHE, FOGNE.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
Intossicazione	• Identificazione dell'atmosfera
Cadute, scivolamenti	• Ventilazione • Mensole d'accesso • DPI

8 RISCHI PER IL PERSONALE DI PULIZIA.

RISCHI	MISURE DI SICUREZZA
<i>Dovuti a mancanza d'igiene</i>	• Locale tecnico e spogliatoi separati
<i>Dovuti ad utilizzazione del materiale di pulizia</i>	• Locale sanitario • Locali riservati agli scarti ventilati: accessi e dimensioni

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente (elenco e collocazione elaborati tecnici)

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:		Progetto definitivo: realizzazione di una Ciclofficina presso la stazione FS in Comune di Forlì.	Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi all' opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto generale	FMI		FMI Corso Diaz,21 Forlì	

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla sicurezza dell'opera in fase di progetto

Elaborati tecnici per i lavori di:		Progetto definitivo: realizzazione di una Ciclofficina presso la stazione FS in Comune di Forlì.	Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla sicurezza dell'opera in fase di progetto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
PSC	Ing. Aguzzi Stefano Rif. tel.0543-30843 cell.349-5371331		Via G.Regnoli,40 Forlì'	

INDICE

CAPITOLO I: modalità per la descrizione dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati. Pag.2

CAPITOLO II: individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie. Pag.8

CAPITOLO III: indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente (elenco e collocazione elaborati tecnici). Pag.17

IL TECNICO

Ing. Aguzzi Stefano
